



DIOCESI DI BRESCIA

Consiglio Pastorale Diocesano

**CONSIGLIO
PASTORALE DIOCESANO**

XIII MANDATO

2022-2025

FEBBRAIO 2022



PIERANTONIO TREMOLADA

PER GRAZIA DI DIO E DELLA SEDE APOSTOLICA
VESCOVO DI BRESCIA

**DECRETO DI PROMULGAZIONE
DELLO STATUTO
DEL CONSIGLIO PASTORALE DIOCESANO**

Prot. 111bis/22

Il Consiglio Pastorale Diocesano rappresenta uno strumento prezioso ed efficace per collaborare col Vescovo al fine di «studiare, valutare e proporre conclusioni operative su tutto ciò che riguarda le attività pastorali della Diocesi» (can. 511).

Per consentire al Consiglio di attuare in modo ordinato e proficuo il suo compito di collaborazione con il Vescovo, a favore dell'intera comunità diocesana;

in sostituzione dello statuto contenuto nella cost. 1085 del Libro delXXVIII Sinodo Diocesano e a norma del can. 415 § 1 del Codice di Diritto Canonico;

visto il testo di "Organismi e persone a servizio della sinodalità" promulgato il 4 luglio 2018 (prot. n. 668/18)

P R O M U L G H I A M O

lo *Statuto del Consiglio Pastorale Diocesano* nel testo allegato al presente decreto.

Stabiliamo che esso abbia vigore dalla data odierna e abroghiamo ogni altra disposizione regolamentare.

Brescia, 9 febbraio 2022

† Mons. Pierantonio Tremolada
Vescovo

+ Pierantonio Tremolada



Mons. Marco Alba
Cancelliere diocesano

Marco Alba

Statuto del Consiglio Pastorale Diocesano

I. NATURA, FINALITÀ E COMPITI

Art. 1

È costituito nella Diocesi di Brescia il Consiglio Pastorale Diocesano (CPD) a norma del presente statuto.

Esso si compone di presbiteri, membri di istituti di vita consacrata e di società di vita apostolica, diaconi e, soprattutto, laici, ai sensi dei canoni 511-514 del Codice di Diritto Canonico.

Il Consiglio è organo consultivo permanente, segno della partecipazione e della corresponsabilità di tutti i battezzati all'unica missione salvifica della Chiesa.

Art. 2

«Il Consiglio Pastorale è costituito col compito di ricercare, esaminare tutto ciò che si riferisce alle opere pastorali diocesane e trarne conclusioni pratiche, così che sia promossa la conformità della vita e dell'attività del popolo di Dio con il Vangelo. Col suo studio e con la sua riflessione il Consiglio offre gli elementi necessari, affinché la comunità diocesana possa predisporre in modo organico il lavoro pastorale,

ed eseguirlo in maniera efficace» (Direttorio pastorale dei Vescovi *Ecclesiae Imago*, 204).

Art. 3

Il CPD è presieduto dal Vescovo, assistito dal Vicario Generale e dai Vicari Episcopali.

Il Vescovo affida al Vicario Generale il compito di promuovere l'attività del CPD e di coordinarla con quella degli altri organismi diocesani di partecipazione.

Il CPD è convocato dal Vescovo, a cui spetta determinare le questioni da trattare e di porre l'ordine dei lavori, sentendo le proposte dei Consiglieri (can. 514, 1).

II. COMPOSIZIONE

Art. 4

Il CPD si articola in:

- Presidente;
- Assemblea;
- Segreteria.

Il presidente dell'assemblea è il Vescovo, che la convoca e la presiede.

L'Assemblea si compone di membri eletti, membri di diritto, membri nominati dal Vescovo.

Sono membri eletti:

- * un laico rappresentante di ogni zona pastorale;
- * tredici laici designati dalla Consulta Diocesana delle Aggregazioni Laicali (CDAL);
- * sei presbiteri indicati per le zone pastorali;
- * sei religiose, designate dalla segreteria diocesana USMI;
- * sei religiosi, designati dal Segretariato diocesano CISM;
- * due rappresentanti designati dalla Conferenza Italiana degli Istituti Secolari (CIIS).



Sono membri di diritto:

- * il Vicario Generale;
- * i Vicari Episcopali;
- * il Rettore del Seminario.

Sono membri nominati dal Vescovo:

- * due presbiteri di cui uno è il responsabile del diaconato permanente;
- * due diaconi permanenti;
- * dieci laici tra cui una rappresentanza giovanile (18-30 anni) così definita: quattro giovani designati rispettivamente dai rispettivi Vicari Episcopali Territoriali, due giovani con disabilità, un giovane dell'Azione Cattolica e un giovane scout.

La Segreteria è composta da cinque membri, all'interno dei quali viene nominato il segretario del CPD.

Art. 5

Possono essere membri del CPD solo i fedeli in piena comunione con la Chiesa cattolica e che si distinguono per fede sicura, buoni costumi e prudenza (can. 512, 1 e 3).

III. DURATA IN CARICA

Art. 6

Il CPD si rinnova nel suo insieme ogni cinque anni.

Art. 7

I singoli Consiglieri decadono dall'incarico:

- a. per dimissioni presentate per iscritto e motivate al Vescovo, al quale spetta decidere circa il loro accoglimento;
- b. per trasferimento in realtà pastorale della Diocesi, diversa da quella per cui si è esercitata la rappresentanza, nel caso dei presbiteri eletti;
- c. per trasferimento in altra zona pastorale, nel caso di laici eletti dai Consigli Pastoralis Zonali;
- d. per cessazione dell'incarico, nel caso di membri di diritto;
- e. per trasferimento ad altra Diocesi, nel caso di religiosi o di religiose;
- f. per assenza dalle sessioni, secondo quanto stabilito dall'art. 9;
- g. per le altre cause generali previste dal diritto.

La sostituzione dei Consiglieri decaduti, se si tratta di membri di diritto, avviene in persona del loro successore; per cooptazione del secondo membro eletto, nel caso di membri eletti; su designazione del Vescovo o degli organismi competenti a norma dell'art. 4, in tutti gli altri casi.

I Consiglieri così subentrati durano in carica fino allo scadere del mandato del Consiglio.

IV. ASSEMBLEA

Art. 8

Il CPD sarà convocato in sessione ordinaria almeno due volte l'anno; potrà venire convocato in sessione straordinaria per iniziativa del Vescovo o su richiesta della maggioranza assoluta dei Consiglieri.



Art. 9

I membri del CPD hanno il dovere di intervenire personalmente tutte le volte che il Vescovo li convoca. Essi non possono farsi rappresentare.

Il Consigliere che, senza giustificato motivo, risulterà assente alle sessioni del CPD per tre volte consecutive verrà dichiarato decaduto.

Il Consigliere che comunque, indipendentemente dai motivi dell'assenza, non parteciperà alle sessioni del Consiglio Pastorale per cinque volte consecutive verrà considerato dimissionario.

Le assenze vanno giustificate presso il segretario.

V. CONVOCAZIONE, ORDINE DEL GIORNO E PREPARAZIONE DELLE SESSIONI

Art. 10

L'ordine del giorno delle sessioni è stabilito dal Vescovo in sintonia con l'elaborazione degli *Orientamenti Pastorali Diocesani*, alla cui stesura il CPD è chiamato a contribuire.

Art. 11

I singoli consiglieri, a cura del segretario, dovranno venire convocati per le sessioni dell'Assemblea a mezzo di avviso scritto, almeno quindici giorni prima della data fissata per la sessione. Tuttavia, fin dall'inizio dell'anno pastorale verranno fissate le date delle sessioni del CPD in modo da offrire specialmente ai rappresentanti laici di zona l'opportunità di sentire il parere del Consiglio Pastorale Zonale.

A questa preparazione a livello zonale daranno un particolare contributo i presbiteri indicati nel CPD per le zone pastorali.

VI. SVOLGIMENTO DELLE SESSIONI

Art. 12

Le sessioni del CPD sono presiedute dal Vescovo o, in via gradualmente subordinata, dal Vicario Generale o dal Vicario Episcopale incaricato.

La moderazione e il coordinamento dei lavori sono affidati al segretario.

Art. 13

L'Assemblea del CPD risulterà validamente costituita con la presenza della maggioranza assoluta dei Consiglieri.

Art. 14

In vista di ogni sessione viene messo a disposizione dei Consiglieri il verbale della sessione precedente, per eventuali osservazioni o integrazioni da presentare al segretario. Insieme al verbale viene recapitata anche l'eventuale documentazione necessaria per prepararsi all'esame degli argomenti.

Art. 15

I Consiglieri che intendono intervenire nella discussione dovranno chiedere la parola e la loro esposizione non dovrà superare la durata di cinque minuti. Ogni Consigliere potrà presentare interventi scritti.

Al termine della sessione il segretario formulerà le mozioni conclusive da sottoporre a votazione. Sulle singole mozioni l'Assemblea adotta le proprie deliberazioni nella sessione successiva ordinariamente, ovvero nella stessa sessione, se così decide l'Assemblea, col consenso del Vescovo.



Art. 16

Il voto verrà espresso in via ordinaria per alzata di mano o, su richiesta del Vescovo, per appello nominale ovvero, su richiesta di un quinto dei membri del Consiglio e con approvazione del Vescovo, a scrutinio segreto. Nella votazione si astengono il Vicario Generale e i Vicari Episcopali. Per le operazioni di voto a scrutinio segreto, verranno designati dal Consiglio, su proposta del segretario, di volta in volta, gli scrutatori.

Art. 17

L'Assemblea delibera validamente quando è presente la maggioranza assoluta dei consiglieri. Prima di procedere alla votazione può essere richiesta la verifica del numero legale dei presenti. Le deliberazioni dell'Assemblea risulteranno approvate se votate a maggioranza assoluta dei presenti.

Art. 18

Ogni Consigliere ha facoltà di presentare al Vescovo per mezzo del segretario e almeno due settimane prima della data delle sessioni, interpellanze scritte aventi come oggetto richieste di informazioni e chiarimenti su problemi inerenti la vita della Diocesi, con esclusione di questioni relative allo stato delle persone fisiche e di quelle relative a nomine, rimozioni e trasferimenti. Il Vescovo potrà rispondere personalmente o tramite incaricato, pubblicamente o privatamente, alla interpellanza.

VII. SEGRETERIA

Art. 19

La Segreteria è composta da cinque membri, all'interno dei quali viene nominato il segretario del CPD.

Art. 20

È compito del segretario:

- a. moderare i lavori delle sessioni consiliari;
- b. preparare le mozioni al termine di ogni sessione e provvedere a farle approvare;
- c. tenere l'elenco dei Consiglieri, provvedendo agli adempimenti necessari per le sostituzioni nel corso del mandato del CPD;
- d. curare la redazione e l'invio, nei termini stabiliti, dell'ordine del giorno delle sessioni, con i documenti annessi e con l'avviso di convocazione (cfr art. 11);
- e. stendere il verbale delle sessioni, raccogliere notizie e documentazioni riportanti l'attività del Consiglio e tenere aggiornato l'archivio;
- f. redigere la relazione delle sessioni del Consiglio;
- g. svolgere tutte le attività necessarie per il buon andamento del Consiglio.

VIII. COMMISSIONI

Art. 21

Il CPD può deliberare la costituzione nel proprio ambito di Commissioni di indagine e di studio, soprattutto in vista della preparazione delle sessioni.

Art. 22

Le singole Commissioni svolgeranno il loro lavoro secondo i metodi e i mezzi più confacenti e idonei alle esigenze del proprio oggetto di studio. Tra i propri membri ciascuna Commissione elegge un coordinatore.



Ogni Commissione può avvalersi della collaborazione di esperti e può chiedere i dati necessari agli Uffici di Curia e ad altri organismi diocesani competenti.

IX. RAPPORTI CON GLI ALTRI ORGANISMI DIOCESANI E CON LA COMUNITÀ DIOCESANA

Art. 22

Pienamente inserito nella pastorale diocesana, il Consiglio ricerca gli opportuni collegamenti anche con altri organismi diocesani.

Art. 23

Consapevoli di essere organismi di partecipazione ecclesiale e di collaborazione pastorale per il Vescovo, il Consiglio Presbiterale e il CPD cercano di favorire una opportuna relazione tra loro. In questo senso, è facoltà del Vescovo convocare in seduta comune i due Consigli e sottoporre loro un unico ordine del giorno.

Art. 24

Il CPD cura il rapporto con la comunità diocesana anche attraverso l'informazione periodica tramite il settimanale diocesano.

X. NORME FINALI

Art. 25

La partecipazione alle attività del CPD è un servizio gratuito reso alla comunità ecclesiale. Le spese per il funzionamento del Consiglio sono a carico della Diocesi.

Art. 26

Le norme del presente Statuto possono essere modificate dal Vescovo che procederà di propria iniziativa o provvederà motivatamente su richiesta di almeno due terzi dei Consiglieri.





PIERANTONIO TREMOLADA
PER GRAZIA DI DIO E DELLA SEDE APOSTOLICA
VESCOVO DI BRESCIA

Prot. n. 112bis/22

**DECRETO DI COSTITUZIONE
DEL CONSIGLIO PASTORALE DIOCESANO
(XIII MANDATO)**

Preso atto della avvenuta cessazione delle attività del Consiglio Pastorale Diocesano in data 30 giugno 2021 (XII mandato);

- consultati i Vicari Zonali per le zone competenti;
- avuti da alcune realtà e organismi diocesani i nominativi dei Consiglieri da essi designati;
- avendo individuato i Consiglieri da nominare direttamente da parte nostra;
- visti gli articoli 4 e 6 dello Statuto del Consiglio Pastorale Diocesano, approvato con Decreto Vescovile il 9 febbraio 2022;

**costituiamo
il Consiglio Pastorale Diocesano
per il XIII mandato.**

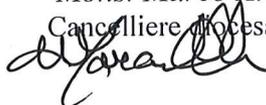
**Di esso fanno parte i membri indicati nell'allegato facente parte integrante
del presente decreto.**

Compiti e funzioni del Consiglio Pastorale Diocesano sono stabiliti dalla normativa canonica vigente, in particolare dai canoni 511-514 del Codice di Diritto Canonico e dallo Statuto attualmente in vigore.

In deroga all'art. 6 dello Statuto, il XIII mandato del Consiglio Pastorale Diocesano avrà termine il 30 giugno 2025.

La prima sessione dell'XII mandato del Consiglio Pastorale Diocesano è stata convocata per il giorno 19 febbraio 2022.

Brescia, 9 febbraio 2022

Mons. Marco Alba
Cancelliere diocesano




† Pierantonio Tremolada



CONSIGLIO PASTORALE DIOCESANO
(2022-2025)

MEMBRI IN RAGIONE DEL LORO INCARICO

† **TREMOLADA** mons. **Pierantonio**, *Vescovo*
FONTANA mons. **Gaetano**, *Vicario Generale*
GELMINI don **Angelo**, *Vicario Episcopale per il clero*
PALAMINI mons. **Giovanni**, *Vicario Episcopale per la vita consacrata*
TARTARI don **Carlo**, *Vicario Episcopale per la pastorale e i laici*
MENSI don **Giuseppe**, *Vicario Episcopale per l'amministrazione*
BONOMI don **Mario**, *Vicario Episcopale territoriale I*
SAVOLDI don **Alfredo**, *Vicario Episcopale territoriale II*
FARINA don **Leonardo**, *Vicario Episcopale territoriale III*
FAITA don **Daniele**, *Vicario Episcopale territoriale IV*
ALBA mons. **Marco**, *Vicario Giudiziale*
PASSERI don **Sergio**, *Rettore Seminario diocesano*

PRESBITERI ELETTI PER LE ZONE PASTORALI

BERTONI don **Stefano**
CABRAS don **Alberto**
COMINARDI don **Giovanni**
FONTANA don **Stefano**
MORI don **Marco**
TOGNAZZI don **Michele**

RAPPRESENTANTI LAICI DI ZONA

ARMANASCHI Renato	Zona I
BAIOCCHI Loretta	Zona II
BIANCHINI Lucia	Zona III
OCCHI Massimo	Zona IV
CALDINELLI Battista	Zona V
ZERBINI Carlo	Zona VI
BOLIS Mauro	Zona VII
MALAGUZZI Gianpiero	Zona VIII
FRANCHI Fabio	Zona IX
CREMASCHINI Giovanna	Zona X
CREMASCHINI Giovanna	Zona XI
SANDRINI Benito	Zona XII
CAPRIOLI Sergio	Zona XIII
PAGHERA Gianluca	Zona XIV
ZILIANI Ilaria	Zona XV
CASALI Flavio	Zona XVI
DEMONTI Angiolino	Zona XVII
BONARDI Bettina	Zona XVIII
PACE Luciano	Zona XIX



PATERLINI Vilma	Zona XX
BASSETTI Nicola	Zona XXI
ANDREOLI Alessio	Zona XXII
BONARDI Riccardo	Zona XXIII
GONZINI Gian Paolo	Zona XXIV
FACCHINETTI Rosaria	Zona XXV
PESCI Maria Tiziana	Zona XXVI
BUSI Mario	Zona XXVII
DI ROSA Paolo	Zona XXVIII
ZAVAGLIA Massimiliano	Zona XXIX
CELIKER Barbara	Zona XXX
LOVATTI Maurilio	Zona XXXI
CARTAPANI Elisabetta	Zona XXXII

MEMBRI ELETTI DALLA CONFERENZA DIOCESANA RELIGIOSI

ZUCHELLI don Giuseppe (*Salesiano*)
MARINI fra Annibale (*Conventuale*)
MIANTE padre Girolamo (*Comboniano*)
BERGAMINI padre Gian Paolo (*Piamartino*)
BENEDETTI padre Jean André (*Missionari della Consolata*)
BELTRAME fra Gianni (*Fatebenefratelli*)

MEMBRI ELETTI DALL'UNIONE SUPERIORE MAGGIORI D'ITALIA

COMINASSI suor Enrica (*Suora di S. Dorotea di Cemmo*)
GHILARDI suor Cinzia (*Suora operaia della S. Casa di Nazareth*)
OMODEI suor Lorella (*Figlie del Sacro Cuore di Gesù*)
PARIS suor Grazia (*Suora di S. Dorotea di Cemmo*)
ZANETTI suor Celina (*Suore Maestre di S. Dorotea di Brescia*)
ZANOLETTI madre Eliana (*Figlie della Carità - Canossiana*)

RAPPRESENTANTI DELLA CONFERENZA ITALIANA ISTITUTI SECOLARI

GIORDANO Giovanna
BARUFFI Lucia

LAICI DESIGNATI DALLA CONSULTA DIOCESANA DELLE AGGREGAZIONI LAICALI

BRONTESI Mauro (*Rinnovamento nello Spirito*)
CACCIAGO Dario (*OFTAL*)
CAU MAZZETTI Onorina (*Movimento dei Focolari*)
CONTER Pierpaolo (*Neocatecumenali*)
FRUGONI Sirio (*AC*)
LUZZANI Luca (*CL*)
MARTINELLI Ornella (*Società San Vincenzo Dé Paoli*)



MILESI Pierangelo (*ACLI*)
MONDINELLI Andrea (*Curiosarte*)
PERONI Margherita (*MCL*)
SIGNORI Lucia (*MEIC*)
TODARO Saverio (*Segretario generale CDAL*)

MEMBRI INDICATI DAL VESCOVO

CAPUCCINI BELLONI don Marcellino
DONZELLI don Manuel, *Responsabile del Diaconato Permanente*
CINGIA diac. **Daniele**
DALE' Alessandro
BREDA Alessandra, *Giovane designato per il Vicariato Territoriale I*
MAGHELLA Matteo, *Giovane designato per il Vicariato Territoriale II*
PINTOSSI Alice, *Giovane designato per il Vicariato Territoriale III*
SAVOLDI Daniele, *Giovane designato per il Vicariato Territoriale IV*
PRANDELLI Guido, *Giovane dell'Azione Cattolica*
BALDASSARI Chiara, *Giovane scout*
TIRA prof. **Maurizio**
AMARELLI Paola

SEGRETARIO

CAMBEDDA Claudio (*Unioni Giuristi Cattolici Italiani*)

